

1

Adunanza del 30 Marzo 1925  
Verb. n° 26

Presiede il Presidente, Coja. —

Sono presenti: i Consiglieri Can-  
telli, Castelluoro, De Gregorio, Falciai,  
Gatti, Peletti, Paternò, Ricci e Rosmini  
ed i Sindaci Belli, Cerese e Fiorini.

Ha giustificato la sua assenza  
il Consigliere Rosmini.

1. Comunicazioni

a) Produzione

Il Direttore Generale richiama  
l'attenzione del Consiglio sul l'anda-  
mento della produzione, che continua  
ad essere soddisfacente. A tutto il 14  
corrente, infatti, erano state presentate  
complessivamente 40845 proposte di assi-  
curazione, per L. 259.473.464 di capitale da  
assicurare, cifra superiore per L. 407.326.668  
a quella delle proposte presentate nel cor-  
rispondente periodo del 1924.

° ° °

b) Erogazione di un milione —

2)

Il Direttore Generale dà comunicazione della lettera 17<sup>o</sup> marzo con cui lo quale l'On. Ministro delle Finanze, nello esprimergli il suo compiacimento per la erogazione di un milione, fatta dallo Istituto in occasione del ventunesimo anniversario della incoronazione di S. M. il Re, lo ha incaricato di porgere al Consiglio di Amministrazione i suoi ringraziamenti per l'incarico affidatogli della destinazione di tale somma, e gli ha partecipato che, di concerto con l'On. Ministro per le Economie Patrimoniali, e col consenso del Capo del Governo, si è deliberato di destinare il milione alla Quione per l'assistenza dei malaticci in Sardegna, posta sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Madre.

o  
o  
o

### c) Concorrenza.

Il Direttore Generale, ricordando come il Consiglio abbia già manifestato il suo pieno consenso al criterio di massime che lo Istituto debba, almeno nei maggiori centri, acquistare palazzi deco-

3

rosi per la sede delle proprie Agenzie Generali, comunica che le "Generali di Venezia" stanno costruendo in Novara un sontuoso edificio per la loro rappresentanza, ed abbiano aggiudicato con prenotazioni gli appartamenti più signorili ad aspiranti che si assoggettano a stipulare contratti di assicurazione di una certa entità.

## 2. Impieghi patrimoniali

### a) Acquisto del palazzo Cesaroni, a Perugia.

Il Direttore Generale, richiamandosi ad una precedente deliberazione, del 31 gennaio u. s. del Consiglio, che autorizzava lo acquisto del palazzo Cesaroni in Perugia, espone che dalle trattative è emersa la necessità di acquistare la parte dei mobili - che è la più rilevante - dello quale è arredato l'albergo "Palace" condotto dal Sig. Conti nello stesso immobile. - Aggiunge che questa condizione, posta dal venditore del

4

palazzo, può essere convenientemente  
accettata dallo Istituto perché gli  
permetterà di migliorare la locazione  
dello immobile in confronto della  
attuale maggiore inquilino.

Il Consiglio

Udite le dichiarazioni del Di-  
rettore Generale,

Autorizza il Presidente, Sup.  
Gr. Uff. Guido Coja ed il Consigliere  
Prof. Alfredo De Gregorio, anche digni-  
tamente, ad acquistare i mobili che ar-  
redano il palazzo Cesaroni, di proprietà  
della stessa Società venditrice di questo,  
alle condizioni che riterranno più con-  
venienti.

o o

b) Mutuo alla Compagnia Fondiaria  
Regionale -

Il Direttore Generale riferisce che  
il Comitato Permanente aveva autoris-  
sato la conclusione delle trattative con-  
tra lo Istituto e la Società Siat per lo  
acquisto di uno stabile di proprietà di

questa, sito in Roma in via della Mercede n° 9, per il prezzo di L. 6.700.000; ed, in attesa di promuovere la relativa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, si era addiventato alla stipulazione di un compromesso con la "Fiat" che scade il 31 corrente.

Inoltre la Compagnia Fondiaria Regionale, di Milano, proprietaria del Palazzo Vidoni, sul Corso Vittorio Emanuele, nel quale intendeva collocare la propria sede di Roma, ha richiesto allo Istituto la cessione del suddetto atto compromissorio, per potere essa acquistare lo stabile di Via della Mercede, e destinare ad altri scopi il palazzo Vidoni.

Contemporaneamente, la Compagnia stessa ha richiesto allo Istituto un mutuo di L. 6.500.000 da garantirsi mediante iscrizione ipotecaria di 4° grado sopra i due stabili in parola. Dagli accertamenti peritali eseguiti dallo Ing. Cipriani, Direttore della Istituto Nazionale Immobiliare, al



palazzo Vidoni è stato attribuito un valore di L. 6.000.000; e, tenuto presente quello a suo tempo attribuito allo stabile di via della Mercede, che supera i 7 milioni, risulta sufficiente la garanzia offerta per il richiesto mutuo.

Il Comitato Permanente ha pertanto preso, il 27 corrente, la seguente deliberazione, che il Direttore Generale prega il Consiglio di voler ratificare:

"Il Comitato, salva ratifica del Consiglio, delibera:

a) di autorizzare la cessione a favore della Compagnia Fondiaria Regionale, dello atto compromissorio 10 marzo corrente relativo all'impegno dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni di acquistare entro la fine del corrente mese dalla Società "Fiat", lo stabile sito in Roma, via della Mercede n. 9;

b) di approvare la concessione alla detta Compagnia Fondiaria Regionale di un mutuo di L. 6.500.000 da garantire mediante iscrizione ipotecaria

X

di primo grado sopra lo stabile suddetto  
e sul palazzo Vidoni sito in Roma, sul  
Corso Vittorio Emanuele, di proprietà del-  
la Compagnia medesima, al saggio di  
interesse del 6,50% annuo netto;

c) di autorizzare il Direttore Ge-  
nerale Gr. Uff. Guido Coja, insieme con  
un Consigliere di Amministrazione, in  
rappresentanza dello Istituto Nazionale  
delle Assicurazioni, a stipulare i relativi  
atti, previo accertamento della proprietà  
e libertà dei due stabili offerti in ga-  
ranzia; dando al Direttore Generale me-  
desimo ampio mandato di stabilire  
le modalità per la durata e la estin-  
zione del mutuo anzidetto.

Il Consiglio, preso atto delle  
comunicazioni del Direttore Generale,

conferma e ratifica la delibera-  
zione 24 marzo corrente del Comitato Per-  
manente autorizzandone l'esecuzione.

Il Mutuo alla Ditta Invernizzi e Gio-  
vannetti -

8

Udite le comunicazioni del  
Direttore Generale; circa la richiesta fatta  
dalla Ditta Invernizzi e Giovannetti per la  
concessione di un mutuo di L. 600.000  
garantito con iscrizione ipotecaria di pri-  
mo grado su di un fabbricato di due  
proprietà con annesso vasto giardino,  
sito in Roma sul viale Affarini.

preso atto delle attestazioni dello  
ingegnere Giordano Cipriani, Direttore dello  
Istituto Nazionale Immobiliare, circa il  
valore dei detti immobili; sufficiente a  
garantire il mutuo, e considerato che la  
somma richiesta deve essere erogata per  
ultimare il fabbricato offerto in garanzia,  
con accrescimento del suo valore;

dopo opportuna discussione,  
confermando, in via di massima,  
la dichiarazione fatta dal Comitato  
Permanente che gli investimenti in mu-  
tuo a privati, per somme esigue, non sia-  
no convenienti per lo Istituto;

Il Consiglio delibera di ac-  
cogliere il parere favorevole espresso dal  
Comitato Permanente sulla operazione

onde trattati; ed autorizza la concessione del mutuo di L. 600.000 alla Ditta Turvizi e Giovannetti; per la durata di anni sei, al saggio di interesse del 6,50 per cento annuo netto; dando ampio mandato al Direttore Generale G. Off. Guido Coja, insieme con un consigliere di Amministrazione, per la stipulazione del relativo atto in rappresentanza dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni; previo accertamento della proprietà e libertà degli immobili offerti in garanzia, e per concordare le modalità di estinzione del mutuo.

o o  
 d) Modificazione alle servitù attive e passive costituite sull'area di proprietà dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Via Vittorio Veneto. -

Il Direttore Generale riferisce al Consiglio che, con contratto 30 aprile 1921, l'Istituto Nazionale acquistò da S. M. la Regina Madre un appezzamento di terreno, confinante con un'area tenuta a giardino posta in Roma di facciata

al Palazzo Margherita con fronte sulla  
Via Vittorio Veneto.

Con l'atto stesso le parti con-  
traenti si obbligarono a costruire ad  
una distanza non inferiore ai quat-  
tro metri dalla linea di confine; l'Isti-  
tuto assunse anche l'impegno di non  
eseguire sul terreno acquistato costruzio-  
ni di altezza superiore a m. 20,50, con  
l'obbligo, qualora l'erigendo fabbricato  
fosse destinato ad albergo, di locar abbi-  
tare la parte verso il Giardino Reale ad  
uffici e abitazioni del personale direttivo  
e ad appartamenti di lusso?

Ora, unici i buoni uffici della  
Societa' Anonima "Industria Pesca e Lotti-  
prodotti", la casa di S. M. la Regina  
Madre ha fatto sapere di esser pronta  
a modificare convenientemente i limiti  
fissati alle costruzioni da eseguire sul  
terreno in parola, ed a rinunciare alle  
altre clausole sopra menzionate: per-  
cio' si manifesta opportuno che anche  
l'Istituto rinunci all'unica servitu'  
costituita a suo favore circa la distan-

11

za della costruzione dal muro di confi-  
no, e a questo proposito giova anzi nota-  
re che il terreno adiacente sarà quanto  
prima ceduto da S. M. la Regina  
Madre alle "Assicurazioni d'Italia".

Il Direttore Generale propone perciò  
agli On. li Colleghi di voler deliberare in  
tal senso.

Il Consiglio udita la relazione  
del Presidente - Direttore Generale e le  
sue conclusioni favorevoli all'accogli-  
mento delle concessioni e delle propo-  
ste avanzate dalla Ecc. ma Casa di S. M.  
la Regina Margherita di Savoia in me-  
rito alla servitù gravante l'appartamento  
di terreno situato in Roma Via Vitto-  
rio Veneto, e comperato dall'Istituto  
Nazionale delle Assicurazioni con con-  
tratto 30 aprile 1921 a rogito Notaio Guidi  
di Roma.

Poiché l'accettazione delle con-  
cessioni e delle proposte menzionate si  
manifesta conveniente per l'Istituto  
stesso

Autorizza il Presidente - Direttore

Generale Cap. Off. Ing. Guido Coja

1°) ad addivenire, insieme con un Consigliere di Amministrazione alla stipulazione dell'istamento con il quale il rappresentante della Casa di S. M. la Regina Madre rinunzierà alle clausole (a), (b), (c) dell'art. 2 del contratto 50 aprile 1921 a rogito Notaio Guidi di Roma (n.º 43152 di Repertorio)

2°) a rinunciare alla servitù costituita a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in virtù della menzionata clausola (d) sul terreno di proprietà dell'Istituto stesso?

3°) a consentire che la costruzione da eseguirsi sul terreno di proprietà dell'Istituto non oltrepassi in altezza quella che verrà eseguita sul terreno confinante prospiciente il Palazzo Margherita e Via Vittorio Veneto, ferme rimanendo in ogni caso le facoltà consentite all'Istituto Nazionale Assicurazioni in virtù dell'Art. 2 (lettera b) del più volte menzionato rogito Guidi.

A tale proposito, rispondendo

a domande di schiarimenti rivoltegli da qualcuno dei presenti, il Direttore Generale informa il Consiglio che sul terreno di proprietà dello Istituto si procederà alla costruzione di uno edificio di carattere decoroso, al quale, data la sua posizione, non potrà mancare un reddito economico.

Il Consiglio prende atto, approvando. —

e) Sconto di obbligazioni del terremoto —

Il Direttore Generale riferisce che la Ditta Conte Scipione Gentili di S. Sofia ha domandato allo Istituto, per il tramite del dott. Giuseppe Grossi di Alodi-gliana (Ieri) di voler scontare un certo numero di obbligazioni danneggiate del terremoto già richieste al Ministero delle Finanze, per la somma di L. 300.000 circa.

Il conte Gentili dichiara che egli intende scontare tali titoli soltanto a lavori ultimati e dopo eseguito il

14  
collaudando definitivo del Genio Civile, e in  
relazione a ciò domanda quali condizioni  
il nostro Istituto potrebbe fargli.

Il Direttore Generale osserva che la  
questione dello sconto delle obbligazioni  
in esame, a lavoro ultimato, è già stata  
risolta favorevolmente in due altri casi  
(Chandi-Rotella di Messina, e Fabroni-Be-  
tini di Piedappio).

È infatti da tener presente che,  
ultimati e collaudati i lavori per quali  
le obbligazioni stesse furono rilasciate, le  
medesime perdono il loro carattere provviso-  
rio e si tramutano in un vero e proprio  
diritto di credito verso lo Stato, il quale  
provvede ad estinguerlo mediante il  
pagamento di annualità costanti.

E poiché l'acquisto di annualità  
statali rientra fra i normali impieghi pa-  
trimoniali dell'Istituto, il Direttore Gene-  
rale ritiene che la richiesta del Conte Gentili  
possa essere in massima accolta, salvo  
ad accertare al momento opportuno e  
nei modi consueti, la libertà e liquidità  
del credito. Il tasso al quale dovrebbe effet-

15

suanti lo sconto potrebbe essere quello del 6,50% netto.

Il Comitato Permanente ha espresso su tale operazione parere favorevole nella sua adunanza del 27 Marzo corrente.

Il Consiglio

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Accogliendo il parere del Comitato Permanente,

delibera di autorizzare lo sconto delle obbligazioni offerte dal Conte Scipione Gentili, per lo importo di L. 300.000, alle condizioni indicate.

### 3. Personale

a) Rinnovazione di contratti d'impiego.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale

Considerato che col 30 Giugno p.v. scadono i contratti d'impiego stipulati per la durata di un anno col capo

Ufficio Barone Carlo Poerio, dell'Armeda  
Polisse per combattenti; coi seguenti im-  
piegati della Direzione Generale:

Battaglia Mario - D'Aversa Michele -  
Scioci Antonio - Tamiani Fernando - Armeni  
Giochino - Ciancaloni Rag. Oro - Pallini Nicola -  
Caruso Francesco Antonio - Pedicino Biagio -  
Olmi Gino - Parisi Alfredo - Pascale Ernesto -  
Tantoro Nicola - Cucceri Imdeo - Giordano Alfe-  
do - Rescia Antonio - Mele Francesco - Andreini  
Stefano - Cassella Francesco - Quattrucci Fran-  
co - Colibazzi Attilio - Granata Isidoro - Fal-  
co Riccardo - Persichini Romano - Triventi An-  
tonio - Marsella Aristide - Di Giacomo Cassi-  
mario -

e con gli impiegati dell'Armeda Polisse  
combattenti Sigg.:

Massa Domenico - Musarra Italo - Lampino  
Francesco - Comastini Giuseppe - Galvano Dr. Giusep-  
pe - Tadecola Rag. Alessandro e Margarone Salvatore -  
Cento conto del servizio. Attribuito sotto  
ogni rapporto, prestato dal Capo Ufficio Baro-  
ne Poerio;

Considerato che le informazioni dei  
rispettivi Capi Servizio e Capo Ufficio sono

buone sul conto di tutti gli altri impiegati; che solo per il signor Francesco Antonio Caruso il Ragguine Capo ha fatto qualche rilievo circa il suo scarso rendimento, dovuto oltre che a ragioni di salute, al fatto che egli, per quanto serio e disciplinato, non ha molta attitudine alle mansioni contabili essendo laureato in legge;

Ritenuto che per tali ragioni non sia il caso di negare la rinnovazione del contratto al Caruso, il quale potrà essere incitato ad un maggiore rendimento; ed alla prima occasione favorevole trasferito ad altro servizio;

Il Consiglio,  
accogliendo le proposte del Comitato Permanente, delibera

a) la rinnovazione del contratto stipulato col Capo ufficio barone Carlo Porro, alle stesse condizioni attuali, per un altro anno;

b) di non denunciare i contratti stipulati con tutti gli altri impiegati sindacati, i quali pertanto rimarranno



15  
no confermato in ruolo per un altro  
anno, alle condizioni attuali

°°°  
b) Eliminazione dai ruoli dello appli-  
cato Bartoli.

Udite le comunicazioni del Direttore  
Generale,

Considerato che l'applicato Sig. Bar-  
toli trovasi dal maggio dello scorso anno  
in carcere, sotto la imputazione di spaccio  
di titoli falsi,

Ricordata la propria deliberazione  
20 marzo 1924 con la quale fu rinnovato  
il contratto del predetto applicato, che  
scade col 30 giugno p.r.;

Fu proposta del Comitato Perma-  
nente;

Il Consiglio delibera che il signor  
Bartoli sia senz'altro eliminato dai ruo-  
li del personale dello Istituto.

°°°  
c) Passaggio in ruolo di applicati in espe-  
rimento.

Udite le comunicazioni del Diret-  
tore Generale;

In conforme proposta del Comitato Permanente, formulata in adunanza del 27 marzo corrente;

Il Consiglio delibera il passaggio in ruolo degli applicati in esperimento signori Du Jardin Edmondo, Sebastiani Ugo e Cametti Riccardo, della Azienda Polise per i combattenti, e Passalacqua Ubaldo e Landucci Carlo, della Direzione Generale, quali applicati di terza classe, mediante stipulazione di contratti d'impiego della durata di un anno, alle condizioni del quadro ammesso al Regolamento interno, oltre il caro-vivere, con decorrenza per il signor Du Jardin dal 1° Marzo corrente, e per gli altri quattro dal 1° aprile p. v.

d) Passaggio in ruolo di uno impiegato avventizio.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

In conforme proposta del Comitato Permanente, formulata in adunanza del 27 marzo corrente;



Il Consiglio delibera il passaggio in ruolo dello aventizio signor rag. Luigi Veschi, in qualità di applicato di 2<sup>a</sup> classe, con effetto dal 1° aprile p. v. mediante stipulazione di un contratto d'impiego della durata di un anno, alle condizioni del quadro annesso al Regolamento interno, oltre la indennità di caro-vivere.

#### 4. Varie

a) Assicurazione collettiva degli impiegati della Cassa di Risparmio di Rimini.

Il Direttore Generale riferisce sul progetto per la assicurazione collettiva degli impiegati della Cassa di Risparmio di Udine, sul quale il Comitato Permanente ha espresso parere favorevole nella sua adunanza del 27 corrente.

Egli richiama l'attenzione del Consiglio sopra un documento di cui ha potuto avere comunicazione, e cioè il verbale della adunanza nella quale il Consiglio di Amministrazione della

Cassa di Risparmio deliberò di accettare le proposte dello Istituto, dopo averle poste a raffronto con quelle delle "Generali di Venezia" e della "Riunione Adriatica di Sicurtà". Risulta da esso come la concorrenza, prevedendo il fermo conseguente del nostro Istituto, offri insolite condizioni di favore, consentendo notevolissime riduzioni relativamente ai premi di tariffa ed al premio di primo anno, che non sembrano conciliabili con le vigenti disposizioni di legge che fissano tariffe ben definite.

Rileva altresì il Direttore Generale come risulti da questo verbale che, fra le ragioni addotte per sostenere la convenienza per la Cassa di Risparmio di dare la preferenza alla offerta del nostro Istituto, non sia stato tenuto alcun conto del fatto che le polizze di esso sono garantite dallo Stato.

A questo proposito, il Direttore Generale si domanda se non sarebbe forse opportuno avvisare alla convenienza di far pratiche presso il Go-



21  
verno per ottenere che agli Enti pubblici, quando intendono procedere alla assicurazione collettiva dei loro dipendenti, fosse almeno consigliato di rivolgersi di preferenza allo Istituto.

Il Consigliere Ricci non crede di poter accedere alla idea di sollecitare dai Ministeri competenti disposizioni che concedano al nostro Istituto il privilegio esclusivo di assicurare il personale di aziende pubbliche e semi pubbliche. Ciò equivarrebbe a dichiarare il monopolio dello Istituto limitatamente a una certa branca di operazioni. Ora noi non siamo paragonabili agli Amministratori di una Azienda privata, i quali possono proporsi come fine ultimo il raggiungimento di un monopolio. Noi invece amministriamo un ente di diritto pubblico, creato apposta per esercitare l'industria assicuratrice in condizioni di libera concorrenza, e far godere al pubblico il beneficio di tariffe sempre più basse o di prestazioni sempre più elevate. E per noi dobbiamo amministrare oculatamen-

Le, ma sempre tenuto di vista gli elevati fini sociali dell'Ascuenda —

Il Direttore Generale avverte che egli non aveva inteso di fare una proposta concreta, e ne meno di porre l'argomento in discussione; ma soltanto di accennare ad una sua idea, che potrebbe essere eventualmente presa in esame. X

Prendendo poscia la sua relazione, il Direttore Generale aggiunge che, tenute presenti le ragioni morali che consigliavano la conclusione dell'affare ai fini della penetrazione e del prestigio in zone ove la concorrenza intensifica maggiormente la propria azione; coadiuvato dal disinteressato contegno dei funzionari che hanno curato le trattative, ha potuto offrire condizioni che in definitiva sono state accettate.

Alla Tariffa mista, in base alla quale i contratti di assicurazione saranno stipulati, il progetto apporta una eccezionale riduzione del 6%



indispensabile per fronteggiare le offerte della concorrenza, e d'altra parte consentibile in quanto, per esplicita rinuncia dei funzionari che curarono l'affare, non verrà corrisposta alcuna provvigione di acquisto. V

Viene inoltre concessa la copertura gratuita del rischio di invalidità (esenzione dal pagamento del premio in caso di invalidità).

Le proposte attualmente pervenute sono circa una ventina, per un capitale di circa L. 500.000.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale,

approva il progetto per la assicurazione collettiva degli impiegati della Cassa di Risparmio di Rimini.

b) Contributo alla Società Italiana per il progresso delle Scienze -

Udite le comunicazioni del Direttore Generale sulla richiesta di un contributo fatta anche quest'anno dalla

Società Italiana per il progresso delle Scienze;

Preso atto che la Società stessa si propone di promuovere lo sviluppo degli studi anche nel campo della matematica finanziaria ed attuariale, ed all'uopo ha aderito a comprendere appositi temi nel programma del prossimo Congresso;

Accogliendo il parere favorevole del Comitato Permanente,

Il Consiglio autorizza la erogazione del contributo richiesto nella somma di L. 20.000.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario  
G. Aspinin

